

SPECIALE GIORNATA DELLA MEMORIA 2018

Documentario “Deportato I57633: voglia di non morire”

L'Associazione Culturale Storia Viva in occasione della **Giornata della Memoria 2018** ha il piacere di presentarvi il **Documentario DEPORTATO I 57633 VOGLIA DI NON MORIRE**

La giornata della memoria ha dato l'idea, al regista, di raccontare in modo «altro» l'olocausto, e questa ricerca lo ha portato a scoprire la storia di Ferdinando Valletti. **Valletti è un giocatore di calcio prima del Verona Hellas e poi del Milan.** Sono i tempi in cui i giocatori lavorano anche in fabbrica a parte qualche raro caso. Ferdinando Valletti partecipa agli scioperi del 1944 a Milano e, arrestato, viene deportato a Mauthausen. Questa in sintesi la storia che però ha una particolarità. All'ombra dei camini che lanciano nel cielo la cenere di centinaia di persone, le SS trovano il tempo di giocare a calcio, con delle loro squadre autonome. Ma un giorno manca un giocatore e viene chiamato in sostituzione proprio Ferdinando Valletti. Qualche partita con le SS gli salverà la vita. La storia viene narrata in prima persona, come se fosse Valletti stesso a raccontarla, ed è liberamente tratto dall'omonimo libro «Deportato I57633» di Manuela Valletti. Trarlo liberamente, mi ha permesso di ampliare il racconto anche con inserti estratti da altri libri e da altre esperienze di deportazione, ma che hanno sempre un collegamento concreto con l'esperienza di Valletti. E' stata cura del regista, quindi, cercare di emozionare il più possibile il telespettatore, e sempre nel rispetto della verità storica oggi conosciuta, anche addentrandosi, a volte, nella difficile arte della retorica senza scadere nel già sentito, nel banale. Riuscire a raccontare la shoah e l'olocausto ad una vasta platea di tutte le età, per di più, è stata la sfida più difficile.

La proiezione del documentario viene proposta assieme alla conferenza e alla presentazione del regista Mauro Vittorio Quattrina. Potete visionare il promo del documentario su: www.mauroquattrina.jimdo.com , www.storiaviva.jimdo.com

Cordiali saluti.

Grazia Pacella

Presidente dell'Associazione Culturale Storia Viva, no profit

Altri documentari di particolare interesse

IL SASSO E IL GRANO, è una collana di tre dvd incentrati su tre storie differenti di ex deportati che raccontano la loro esperienza incredibile. Tutti della durata di circa 50/55 minuti

1° dvd "Alberto Sed, Ero un numero"

La prima storia, cioè quella di Alberto Sed intitolata "ERO UN NUMERO" è veramente particolare. Alberto, ebreo romano, fu deportato ad Auschwitz nel 1944 ed è uno dei pochi italiani sopravvissuti da quel lager. Ad Auschwitz arriva da Roma insieme alla mamma e alle tre sorelle passando prima dal campo di raccolta di Fossoli di Carpi di Modena. La mamma e una sorella verranno mandate subito alla camera a gas. Un'altra sorella verrà sbranata dai cani delle SS per divertimento. Un'altra sorella, che aveva assistito a questo omicidio, si salva perché su di lei vennero effettuati esperimenti da parte del dott. Mengele. Alberto, tutto di un fiato, racconta la sua storia che raccoglie una testimonianza viva e in prima persona delle condizioni dei campi di concentramento. Basti pensare che Alberto Sed non prese mai in braccio i suoi figli e nipoti. Questo perché ad Auschwitz venne ordinato ai prigionieri di lanciare in aria i neonati e le SS "giocavano" e scommettevano al tiro al bersaglio. Quattrina sceglie una via registica lineare dove il racconto viene supportato sia da immagini d'epoca e sia da disegni ad olio a significare il "quadro" degli avvenimenti che appartiene sì al passato ma che come "le opere d'arte" deve appartenere alla "memoria" di tutti e come le opere d'arte va curato e conservato.

2° dvd “Il Lager della Luna, Mario d’Angelo”

tratto dalla testimonianza dell’ex deportato Mario D’Angelo, ideato, scritto e diretto da Mauro Vittorio Quattrina. Il documentario, lo si intuisce dal titolo, ha uno sviluppo narrativo totalmente innovativo e diverso dai racconti sull’Olocausto. È scopo del documentario raccontare come lo sbarco sulla luna e la conquista dello spazio trovino la loro base di partenza in alcuni campi di concentramento nazisti fra i quali Dora-Mittelbau, lager nel quale si costruivano i razzi V2, sotto la direzione di Von Braun padre di tutta la missilistica americana che portò l’uomo sulla luna con la missione Apollo. A Dora-Mittelbau trovarono la morte migliaia di lavoratori e schiavi di Hitler. Era a Dora che fu deportato Mario D’Angelo di cui raccontiamo la sua storia. Si tratta quindi di un’assoluta novità nel panorama documentaristico di quei tragici avvenimenti sia perché racconta le vicende dell’Olocausto, ma anche perché ha collegamenti con la storia quotidiana.

3° dvd “Il mio canto prigioniero, Eno Mucchiutti”

Il baritono Eno Mucchiutti, deportato politico di Trieste, ha vissuto undici mesi tra i campi di concentramento di Dachau, Mauthausen, Melk ed Ebensee. Eno, numero di matricola 98748, lavora con tanti altri disperati nella cava di Mauthausen, su e giù più volte al giorno per la famigerata Totestiege (“scala della morte”), fino, ridotto in schiavitù, a scavare in condizioni estreme nelle asfissianti gallerie di Melk. Ma Eno è un cantante, un baritono e canta in modo meraviglioso. Le SS tedesche amano la musica, specialmente quella italiana, e così Eno canta per i suoi aguzzini un “canto prigioniero” che, pur non sollevandolo dalla terribile realtà dei campi di concentramento, gli salverà la vita in alcune occasioni. Ma “il suo canto prigioniero” riesce ad arrivare alla liberazione e una volta “liberata” anche la sua voce, inizia una carriera a livello professionale nei più grandi teatri internazionali e nazionali affiancandosi ad artisti di grande fama come Luciano Pavarotti e Maria Callas.